Anno XII N. 13 — Udine, Mercoledì 16 gennaio 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20; id. semestre . . » 11; id. trimestre . . » 6; id. mese . . » 2. Estero: anno . . L. 32; id. semestre . . » 17; id. trimestre . . » 9.

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno cent. 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 16, Udine

CONTRO LA SCHIAVITÙ

Anche nella Svizzera si è costituita una società contro la schiavitù.

Il comitato provvisorio, residente a Ginevra, ha emanato una circolare dalla quale togliamo questo brano:

« Se c'è un paese che possa restare estraneo al movimento contro la schiavitù che suscitò, oggi, in Europa lo zelo ardente del cardinale Lavigerie, egli è per certo la piccola Svizzera. Senza colonie, senza marina, senza contatto diretto coi regimi in cui vige la schiavitù, essa non ha nulla a soffrirne; i suoi interessi materiali non sono punto compromessi dallo stato attuale delle cose e la sua politica non ci ha nulla a che vedere. E però non si è pensato di comprenderla nella corrente abolizionista che si va formandole intorno. Confinata nelle sue montagne essa vi ha inteso risuonare gli echi dei caldi appelli rivolti a tutti i suoi vicini, ma nessuno l'ha invitata a prendere parte alla redenzione degli oppressi.

« I suoi abitanti, tuttavia, non hanno pensato non ci fosse posto per loro nella armata degli avversari della schiavitù. Quantunque il suo trionfo non debba procurar loro nessun vantaggio, essi, hanno sentito vibrare nel loro cuore una corda sensibile, sentendo discorrere di sforzi destinati a risparmiare alla razza nera, crudeltà inaudite ed a sradicare una istituzione degradante per milioni di creature, fatte secondo l'immagine di Dio. Essi hanno compreso che l'umanità ed il cristianesimo fanno loro un dovere di prestare, nella modesta misura delle loro forze, il loro concorso a ciò che stanno per intraprendere i più possenti. »

IL CARD. LAVIGERIE al card. Manning ed ai protestanti inglesi

I giornali di Londra pubblicano una lettera di Sua Eminenza il cardinale Lavigerie al cardinale Manning, in cui l'eminentissimo Primate d'Africa, ringraziando l'Inghilterra di tutto ciò che ha fatto per l'abolizione della schiavitù in Africa, con eloquentissime parole fa voti che i suoi figli protestanti ritornino in seno alla Chiesa cattolica. « I soli pregiudizii, egli « dice, li tiene separati da questa madre, « che li piange sempre e tende loro amorosamente le braccia. » La lettera dell'E.mo Lavigerie è considerata in Inghilterra come un documento della più alta importanza.

LA GERMANIA E LA POLITICA COLONIALE

La politica coloniale va procurando sempre più dei sopraccapi al governo tedesco. Alle difficoltà, in cui la Germania si trova impigliata sulla costa dell'Africa orientale si aggiungono ora quelle contro cui essa ha da lottare nel Pacifico. Sono noti gli ultimi fatti accaduti a Samoa. Gl'indigeni ribellatisi contro il re Tamasese, amico della Germania, avevano saccheggiato alcune proprietà dei tedeschi e minacciavano di far peggio.

Questo fatto determinò uno sbarco dei soldati che si trovavano a bordo dell'*Olga*, una delle navi da guerra tedesche che sono a Samoa. Ma i tedeschi furono improvvisamente assaliti dagli indigeni e respinti dopo un combattimento in cui perdettero non pochi soldati di qualche ufficiale. Essi si vendicarono poi collo scendere di nuovo a terra in maggior numero e col distruggere alcuni villaggi posti sulla costa dell'isola.

I ribelli erano comandati da un americano chiamato Klein. Gli americani residenti a Samoa vedono con occhio assai poco benevolo i tedeschi, come tutti sanno, e s'ingegnano di procacciare loro le maggiori molestie possibili.

Questo fatto, più che la ribellione degli indigeni, dà, naturalmente, un carattere grave alla questione di Samoa. In Germania, il contegno degli americani a Samoa, ha destato una viva irritazione. La *National Zeitung*, criticando questo contegno, non esita a dire che il presente stato di cose a Samoa equivale ad una guerra aperta. La situazione, scrive l'organo dei nazionali liberali tedeschi, è intollerabile, e il governo non può sottrarsi ai doveri che essa gl'impone.

Finora i negoziati che s'avviarono per trarre ad un accordo i gabinetti di Berlino e di Washington non approdarono ad alcun risultato soddisfacente. A fare delle concessioni alla Germania, per ciò che riguarda le cose di Samoa, si mostra propenso il governo inglese; ma il governo degli Stati Uniti appare meno cedevole; nel 1886 esso fece alla Germania la proposta di istituire ad Apia, la capitale dell'arcipelago di Samoa, un governo composto del re, di un vice-re e di tre ministri stranieri. Di questi ministri, uno doveva essere americano, l'altro tedesco e l'altro inglese. Ma la Germania non accettava questa proposta, che mal rispondeva al primato che gl'interessi tedeschi hanno a Samoa.

Ciononostante è da sperarsi che la Germania e gli Stati Uniti giungano ad intendersi. Così il gabinetto di Washington, come quello di Berlino, devono desiderare che siano rimosse le cause d'un conflitto fra loro, e che gl'interessi americani si possano conciliare a Samoa cogl'interessi tedeschi.

L'inaugurazione del Landtag Prussiano

A Berlino l'apertura della Dieta prussiana ha avuto luogo con pompa insolita. Per altro Bismarck non vi assisteva. L'imperatore, che apparve a tutti di aspetto floridissimo, fu salutato calorosamente, e il discorso molto applaudito. I giornali ne tessono gli elogi senza restrizioni.

L'imperatore dichiarò che le relazioni dell'Impero con tutti gli Stati esteri sono amichevoli e che la visita fatta alle Corti amiche gli ispira la convinzione che la Germania può sperare fiduciosamente nel mantenimento della pace.

Dice che la situazione economico-finanziaria è favorevolissima, che permette di aumentare le spese pel miglioramento della situazione ecclesiastica di tutte le confessioni e di quella dei maestri elementari. Enumera altri progetti riferentisi alla riforma dell'imposta sui redditi, al completamento della rete ferroviaria e dell'amministrazione interna.

Il discorso fu vivamente applaudito.

IL DEBITO IPOTECARIO IN ITALIA

La direzione del Demanio ha pubblicato la statistica del debito ipotecario iscritto sulla proprietà fondiaria a tutto il 1888. E l'ha pubblicata in buon punto, giacchè in questi momenti di revisioni, di controlli ed inventari per *stimare* lo stato della finanza, anche la cifra del debito ipotecario ha servito a far della rettorica ed a rappresentarci come il paese più indebitato del globo terracqueo.

Ora, senza entrare in una discussione, che ci porterebbe lontani dal modesto compito di questa rubrica, noi vogliamo osservare che l'aumento del debito ipotecario può, in certi periodi, rappresentare una maggior attività del paese, un aumento della ricchezza pubblica.

Ma di queste parleremo trattando in merito del debito ipotecario. Qui, limitiamoci a riassumere l'ultima pubblicazione della direzione del Demanio, che è più interessante degli altri anni per la distinzione dei capoluoghi.

La statistica distingue, come al solito il debito ipotecario in *fruttifero* ed *infruttifero*.

Al 31 dicembre 87 la somma complessiva delle iscrizioni rappresentava un valore di L. 13,888,404,482 di cui 8 miliardi e 200 milioni circa spettano al debito fruttifero

---

67 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

Titmouse morse a cotale idea e cominciò la storia delle sue avventure sotto il titolo: GRANDEZZA E DECADENZA, ossia *Memorie di mia vita, scritte da* TITLEBATT TITMOUSE, *ex-signore di Yatton, ed ex membro della Camera dei Comuni*.

Un bel giorno, Titmouse ricevette la visita d'un libraio editore, cui era giunta notizia di quell'*impresa letteraria*, e che gli offerse cinquecento sterline pel solo manoscritto, a condizione che questo contenesse tanto *originale* da formare tre volumi in-8. Tale offerta stimolò assai il novello *uomo di lettere*, il quale piantò in asso il giornalista e riserbò i frutti di sua penna all'editore. Sgraziatamente, non avea per anco redatto la quarta parte del primo volume, allorchè Titmouse fu colpito da un'affezione cerebrale, di cui non potè mai guarire appieno, motivo per cui il suo libro rimase sempre allo *statu quo*, con ninna pace dello speculatore che già aveva anticipato parecchie sterline sull'*opera letterario-fisiologico-scientifica* del nostro mattoide, opera che, nel concetto dell'editore, dovea elevarne i *tipi* e la cassetta.

Durante l'ultimo mese di sua prigionia, Titmouse contrasse amicizia con un leguleio, tristo e perverso a segno da promettergli col suo patrocinio la rivendicazione del dominio di Yatton, per estorcergli la metà della pensione vitalizia con tanta generosità assegnata da lord Drelincourt al suo riconoscente beneficato!...

Il medesimo giorno in cui fu rimesso in libertà, Titmouse incontrò Tag-Rag, schiumante di rabbia, gli si avventò contro, lo gettò a terra e lo percosse con i pugni e coi piedi con tal violenza che avrebbelo ammazzato sul posto se alcuni pietosi viandanti non lo avessero strappato al furore del vecchio mercante. Ciò fatto, Tag-Rag potè andarsene confuso tra la folla, mentre due guardie di polizia, accorse *more solito* un po' tardi, fecero trasportare all'ospedale lo sfortunato Titmouse, in preda ad un attacco di epilessia, i cui effetti diedero il *colpo di grazia* al suo cervello già abbastanza *tocco*; sicchè egli ebbe a cadere in uno stato di completo idiotismo da cui non rilevossi mai più!...

Mercè la carità inesauribile di lord Drelincourt, Titmouse fu ricoverato in una *Casa di salute*, diretta da uno dei più celebri alienisti di *Londra*.

La pazzia di Titmouse è placida ed inoffensiva; essa consiste specialmente in un gusto appassionato per la toeletta e pei gioielli. Egli occupa buona parte della mattinata nell'abbigliarsi con infinite e minutissime cure, senza dimenticare giammai di tingersi barba e capelli con una *composizione* di cui è l'inventore lui stesso, e della quale mantiene gelosamente il segreto. Fra un pasto e l'altro lo si vede ordinariamente seduto ad un tavolino, in atto di fumare un sigaro, che è sempre spento, e di bere certi bicchierini d'acquavite, i quali, viceversa, non sono che acqua del pozzo. Dapprincipio si lagnava del poco sapore di cotali bevande, ma poi finì per trovarle gustosissime. Titmouse lascia di rado il suo occhialino, che sembra incrostato all'angolo dell'occhio destro, e coll'aiuto del quale guarda sempre in tono presuntuoso ed impertinente tutti coloro che gli compaiono dinanzi.

La sorte di Tag-Rag, suo primo futuro suocero, è più misera ancora. Dichiarato il suo fallimento a cagione degli enormi sborsi che effettuar dovette per le garanzie date a favore di Titmouse, non potè ottenere un concordato co' suoi creditori per averli duramente e furiosamente oltraggiati al pari dei sindaci e degli altri che ebber mano nella dichiarazione di sua bancarotta.

Per uno strano sconvolgimento delle cose di quaggiù, Tag Rag è presentemente commesso di bottega presso Huckaback, nostra antica conoscenza, il quale, avendo avuto un eredità, graditissima quanto inattesa, *rilevò* un magazzino di *berretteria*. Huckaback tratta il suo vecchio commesso peggio di un cane e gli parla continuamente di Titmouse col mero proposito di tormentarlo.

Gammon e Quirk furono condannati alla reclusione perpetua, in apposito giudizio criminale, ma Quirk morì pochi giorni dopo la sentenza. Snap fu assolto, avendo potuto provare l'*insciensa* sua circa l'occultazione del famoso documento, e finì per sposare la figlia di Quirk aprendo poscia un nuovo ufficio di senseria.

XXVII.

Compiuti i preparativi al castello di Yatton, il giorno della ripresa di possesso, atteso con tanta impazienza, venne finalmente stabilito da lord Drelincourt, che, nel frattempo era stato introdotto nella Camera Alta, e colle formalità d'uso da due suoi colleghi, uno dei quali era lord Zouch.

Verso la fine di maggio, con una delle più belle giornate di primavera, la famiglia Aubrey-Drelincourt e la famiglia Zouch si posero in viaggio con un magnifico corteggio. Già da quindici giorni il parroco don Tatham avea annunziato il fausto avvenimento; cosicchè lungo tutto il percorso, dal castello di Fotheringham fino al castello di Yatton, era un affollarsi di buoni villici d'ambo i sessi, coi loro rispettivi marmocchi, tutti vestiti a festa. Non più vessazioni, non più tiranni, non più scandali.... l'antica famiglia patrizia faceva ritorno all'avito maniero.... e con essa la provvidenza del paese!

« Quale contrasto, o Caterina! » esclamò lord Drelincourt vedendo parecchie vetture pavesate che venivano incontro alla famiglia dell'amato signore. Chi avrebbe detto, due anni fa, allorquando dovemmo abbandonare la *residenza* degli avi nostri, che vi saremmo ritornati in maniera così trionfale?

(Continua.)

tifero; oltre 5 miliardi e 600 milioni al debito infruttifero.

Confrontando la cifra complessiva del debito ipotecario esistente alla fine del 1887 le risultanze alla fine del 1886, si riscontra un aumento di lire 631,729,266.

Le ipoteche fruttifere si dividono così: Convenzionali L. 5,610,571,273; giudiziali L. 825,179,960 e legali L. 1,782,555. Le ipoteche infruttifere: Convenzionali lire 2,985,947,078; giudiziali L. 310,604,431; legali L. 2,323,248,179.

Nel 1887 furono accese nuove ipoteche per L. 1,119,903,334; e ne vennero cancellate per L. 478,174,268.

«Piace a me e basta»

Vari giornali notano che Crispi, lo scorso luglio, costrinse la Camera a votare le modificazioni alla legge comunale e provinciale, senza sufficiente discussione, dichiarando: *Senza di esse non posso più governare!* — Parole testuali. — Ora si chiede, come farà Crispi a governare quest'anno, se l'applicazione della nuova legge si rimanda all'anno venturo?

Del resto, tanto nello scongiuro lanciato da Crispi alla Camera, quanto all'attuale ritardo nell'applicazione della legge, si vede la solita tendenza di Crispi all'arbitrio, alla dominazione personale ed alla prepotenza. Altro che il *Piace a me e basta!* attribuito a Depretis!

Ciò che occorre a due ministri

Seguitano gli studi nei gabinetti dei due colleghi il ministro del tesoro e quello dei bilanci. L'affare è serio, perchè le casse abbisognano di non meno che seicento cinquantaquattro milioni. Il conto ce lo presenta l'*Opinione*. La quale dice:

Il Governo ha da incassare ancora per questo anno 149 milioni e 900 mila lire per tante obbligazioni ferroviarie; l'anno venturo poi vi saranno da emettere altre obbligazioni per 140 milioni; dunque abbiamo un totale di 289,900,000 lire, che al Governo occorrono per le sole strade ferrate da costruirsi.

Le Casse patrimoniali sono in *deficit* di 86 milioni, ai quali conviene aggiungere 30 milioni da emettersi in questo anno e 40 nell'anno venturo; totale 156 milioni, che al Governo occorrono per le Casse patrimoniali.

In terzo luogo c'è il disavanzo, calcolato di 68 milioni dalla relazione del bilancio di assestamento; saranno più, ma teniamo pure la cifra di 68. Poi ci sono il 127 milioni per le spese militari straordinarie. Poi altre bagatelle di minor conto: per esempio, cinque milioni per la sistemazione del Tevere, otto milioni per lo sventramento di Napoli, e via via. Sulle minori sciocchezze non accade nemmeno di sostare. Facciamo dunque un po' di addizione:

Obbligazioni ferroviarie	L. 289,900,000
Cassa patrimoniale	„ 156,000,000
Disavanzo	„ 68,000,000
Provvedimenti militari	„ 127,000,000
Tiberine	„ 5,000,000
Sventramento di Napoli	„ 8,000,000
Totale	L. 653,900,000

Dunque all'erario occorrono quanto prima *seicento e cinquantatre milioni e novecento mila lire*, per poter tirar avanti la macchina del Regno d'Italia! Il calcolo è dell'*Opinione*.

Orbene; dove piglierà tutti quei denari il ministro delle finanze? Ecco il problema che affatica le dotte menti dei nostri omenoni. E' presto detto; facciamo un imprestito. Ma le Obbligazioni ferroviarie non sono forse imprestiti? Eppure ne restano ancora invendute quest'anno per quasi 150 milioni, sebbene il Governo le venda come può. Basti il dire che il valore nominale d'ogni Obbligazione è di lire 500, e che a trecento in contanti non trovano compratori!

Il segretario della Congregazione del Concilio

E' morto a Roma, il giorno 14, monsignor Simoneschi, segretario della Congregazione del Concilio. E' probabile gli succeda il sotto-segretario monsig. Gessi, bolognese.

L'esercito italiano giudicato all'estero

Il *Figaro* si occupa in un suo articolo, sotto il medesimo titolo: *Di là delle Alpi*, delle condizioni dell'esercito italiano. I suoi studi riguardano la cavalleria, sulla quale sembra che i critici tedeschi trovassero non poco a ridire. Il giudizio del collaboratore del *Figaro* non è del tutto consono a quello severo degli ufficiali prussiani. Egli ha osservato una considerevole deficienza di cavalli, sopratutto nei treni, ma rileva pure qualità pregievoli nei cavalieri.

Quanto ai cambiamenti improvvisi che si intraprendono per semplice docilità ai suggerimenti di alleati, il *Figaro* ne fa risaltare gli inconvenienti sostenendo che l'esercito della penisola, per corrispondere alle esigenze della difesa e dell'offesa, ha bisogno di essere animato dal soffio del genio nazionale, e non dalle forzose imitazioni di organismi esteri al suo poco omogenei, e, quindi anche poco assimilabili.

LA SETA

Il signor E. Crouch, console degli Stati Uniti in Milano, ha inviato lo scorso giugno al proprio Governo un rapporto sul traffico della seta in Italia.

La campagna serica del 1887 diede 39 milioni di bozzoli che, a 11.72 chilogrammi per chilogramma di seta, produssero 3 milioni 328,955 chilogrammi di seta. I filatori pagarono a prezzi bassi la materia prima; però non tanto che codesti prezzi non siano stati anch'essi una delle cagioni de' loro guai. Il console nota come la sericoltura progredisca in Italia, e il reddito di un'oncia di seme cresca sempre più. Nel 1879 si incubarono 1,600,000 oncie di seme, che diedero 18,526,146 chilogrammi in bozzoli; al prezzo di lire 5,70, per il valore totale di 105,600,742.

Nel 1887 le oncie di seme incubate furono 1,250,000, che diedero 392,000,000 di chilogrammi di bozzoli, a lire 3,80 in media per chilogrammo, col valore totale di lire 148,284,000.

Il console narra come i prezzi delle sete tendessero costantemente al ribasso, e come i prezzi scendessero sotto quelli dell'ottobre 1885; con questa differenza, che nel 1885 i bozzoli freschi e secchi costarono meno che nel 1887-88. Egli osserva che nei mesi di febbraio e di marzo, le esportazioni di sete italiane negli Stati Uniti furono insolitamente larghe; «furono mesi di completa offerta e di disastrose realizzazioni.» Quindi, egli stesso riconosce che si esportarono a perdita. Nei dodici mesi che finiscono il giorno 31 maggio 1886-87, si esportarono da Milano per gli Stati-Uniti 4,340 balle di seta, e nei corrispondenti 12 mesi 1887-88, 4,176.

Il console ci pare troppo severo nel censurare le nostre Case che vendono prodotti serici inferiori alle qualità stabilite nei contratti, e allegano a scusa la *forza maggiore*, che, secondo lui può essere tradotta «Il nostro commercio serico è tradizionalmente onesto; e le non molte eccezioni confermano la regola.»

Ragionando della concorrenza fra la seta asiatica e l'europea il console nota che nel 1887 l'Europa produsse 4,550,000 chilog. di seta, il Levante 730,000, l'Asia 6,430,000; nell'insieme 11,710,000 chilogrammi. Il Giappone fa mirabi progressi nella qualità e nei bassi prezzi; e il Giappone che compete coll'Italia e colle Cévennes nell'eccellenza della qualità. Il crescente impiego di sete asiatiche nella fabbrica lionese è evidente. Avverrà per la seta ciò che è accaduto per il frumento? La concorrenza americana ha portato il prezzo del frumento ad un livello basso; avverrà così per la seta quale effetto della concorrenza asiatica, quando i grandi mezzi di comunicazione saranno estesi al Giappone?

L'Asia ha anche, in questa gara della concorrenza, secondo il console americano, il vantaggio della depressione dell'argento, che equivale ad una riduzione di alcune lire a vantaggio del prezzo delle asiatiche. «Per trasportare da Shangai a Marsiglia e Lione cento chilogrammi di seta, si spendono 45 lire; mentre da Milano a Lione è di sole 30 lire, alle quali conviene aggiungere 38 lire di diritti di uscita. Ora, la nuova tariffa francese aggiunge un peso di due lire per chilogramma, che priva gli italiani del vantaggio che avevano finora sui competitori asiatici.

«*Il dovere più elementare del Governo italiano, date le presenti circostanze, è l'abolizione del barbaro diritto di uscita.*» E il console americano ha piena ragione di chiamar barbaro il diritto di uscita sulle sete, o per parte nostra, con maggior libertà, chiameremo barbara la finanza del Governo che la mantiene. Quanto alla vittoria finale della concorrenza delle sete asiatiche sulle europee, e quindi sulle nostre che ne danno la più grossa parte, è sperabile che il progresso tecnico riesca a vincere l'Asia, ottenendo da buoni raccolti una seta sempre più buona.

ITALIA

Chiavari — *L'altro processo contro le vittime della piazza.* — Leggiamo nel *Cittadino* di Genova:

Venerdì dopo l'iniqua sentenza pronunziata contro gli imputati di ferimento (malgrado non si abbiano avute le prove) cominciò allo stesso tribunale di Chiavari e proseguì ieri il secondo processo contro i membri della società operaia cattolica di Rapallo per l'imputazione di ribellione.

Gli imputati erano diciotto, dei quali quattro erano detenuti, e gli altri a piede libero.

La sala era affollatissima.

Le deposizioni dei numerosi testimoni, compresi varii tra quelli presentati dall'accusa, furono favorevolissime agli imputati. Per contro risultarono gravissime accuse a carico del brigadiere.

Il Pubblico Ministero chiese, come nel precedente, tre anni di carcere per tutti gli imputati maggiorenni, e per altri una diminuzione corrispondente all'età.

Gli avvocati con magnifiche arringhe fecero risaltare l'innocenza degli accusati.

Il tribunale, accogliendo soltanto in parte le loro conclusioni, condannò il Peirano ed il Salvaterra a tre mesi di carcere, il Vallebella ad un mese, ed il Queirolo a sei giorni, per tutti computato il carcere sofferto.

Gli altri furono condannati a 51 lire di multa se maggiorenni, ed a minori ammende se minorenni.

In conseguenza tutti furono rimandati a casa ad eccezione del Salvaterra, a motivo della precedente condanna di ieri l'altro.

La liberazione degli imputati venne accolta dal numeroso pubblico con fragorosi applausi.

Lecco — *Nuovo sciopero.* — Le filatrici degli stabilimenti Sigg e Keller nei comuni della cosidetta Prevostura in Valsassina si posero in isciopero stamane, reclamando una riduzione d'orario ed un aumento di mercede, in proporzioni che finora non è dato di determinare. Sono oltre un centinaio, e percorrono i comuni precedute da un uomo con una bandiera tricolore cantando e schiamazzando. Temesi che lo sciopero abbia ad estendersi alle filande esistenti a Prato San Pietro (Cortenova) e Tauno.

Livorno — *Dinamitardi arrestati.* — In seguito a indagini diligenti l'autorità di pubblica sicurezza ha messo la mano sugli autori dell'esplosioni avvenute negli uffici della *Gazzetta livornese* e al quartiere delle guardie di pubblica sicurezza all'Ardenza.

Questo brillante successo della nostra questura ha fatto una eccellente impressione nella cittadinanza.

Napoli — *Il consiglio di disciplina.* — Il giorno 20 corrente avrà luogo a Napoli il consiglio di disciplina militare per giudicare il tenente colonnello commissario Trucco, il maggiore Borzino e il capitano Gatti, sospesi dall'impiego, in seguito alla inchiesta eseguita su servizi amministrativi a Massaua.

ESTERO

Belgio — *Un opuscolo che fa parlare.* — I giornali belgi fanno molto rumore sulla pubblicazione di un opuscolo intitolato: «*Il Belgio attuale dal punto di vista commerciale, coloniale e militare*.» Se ne attribuiva la pubblicazione al Re Leopoldo. La voce fu poi smentita.

L'opuscolo è diviso in 4 capitoli, e risponde a un quadruplice scopo:

1.o La creazione di una marina militare;

2.o L'intervento della crezione belga nell'opera del Congo;

3.o L'istituzione del servizio personale;

4.o L'aumento del contingente dell'esercito.

Germania — *Il «Libro Bianco»* — Berlino 13. E' stato pubblicato oggi il seguito del *Libro Bianco* relativo agli affari d'Africa. Esso contiene 15 documenti datati dal 16 novembre al 7 gennaio, fra cui un rapporto del console generale di Germania a Zanzibar sulla situazione migliorata del paese e la dichiarazione dei governi portoghese, italiano, austro-ungarico, olandese e del Congo circa la proibizione di esportare armi nell'Africa orientale, nonchè la partecipazione dell'Italia e del Portogallo al blocco delle coste del Zanzibar.

Il *Libro Bianco* contiene pure una nota concernente un colloquio fra l'ambasciatore d'Italia, conte De Launay, ed il conte Herbert di Bismarck. Il conte De Launay dichiarò che un telegramma del suo governo lo informava che il comandante della nave italiana nelle acque di Zanzibar, il 5 dicembre, in nome del Sultano e di pieno accordo cogli ammiragli tedesco ed inglese, aderì alla dichiarazione di blocco della costa del Sultanato di Zanzibar, e che l'on. Crispi la farà pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*. Il conte de Launay comunica al conte Herbert di Bismarck, in data del 7 gennaio, che il suo governo ha deciso di prendere parte al blocco decretato nelle acque del Sultanato per la proibizione del commercio degli schiavi e dell'importazione delle armi e munizioni.

La stessa dichiarazione è diretta dal governo del Re ai governi di tutte le potenze che firmarono l'atto generale della conferenza di Berlino del 1885.

Spagna — *La congiura di Zorrilla* — Un dispaccio del *Temps* da Madrid ci spiega ciò che ha detto un telegramma relativamente al disegno del capo dei rivoluzionari spagnuoli:

«Gli ambasciatori di Spagna a Parigi e a Londra hanno avvisato il gabinetto di Madrid che il signor Ruiz Zorrilla si sarebbe recato a Londra, ove doveva imbarcarsi su un piroscafo con un certo numero di rifugiati spagnuoli e sbarcare al Ferrol, la cui guarnigione doveva sollevarsi facendo causa comune con gli zorrillisti. Le autorità spagnuole presero tutte le disposizioni per far andare a monte la trama, e ci riuscirono — sicchè Zorrilla, rinunziando al progetto, se ne tornò a Parigi.»

Cose di Casa e Varietà

Don Antonio Rabassi

addetto da molti all'Orfanotrofio Tomadini di Udine si è ascritto alla congregazione de' Salesiani per le missioni e fu accettato; e si è già avviato per l'America meridionale col gruppo guidato da Sua Eccellenza Mons. Cagliero Vicario apostolico della Patagonia. Adempio quindi all'avuto incarico di avvisare i rettori delle Pie Società o confraternite a cui era ascritto sia in città che in Diocesi a cancellare il suo nome, non permettendo la regola Salesiana che chi la professa tenga impegni verso altre pie società.

Canonico FILIPPO ELTI
Direttore dell'Orfanotrofio Tomadini.

La salma del cav. Zonca

Ieri al cimitero di S. Michele a Venezia si compiva una pietosa ceremonia. Vi si trasportava la salma del cav. Antonio Zonca, già procuratore del Re in questa nostra provincia.

Assistevano alla funzione funebre, celebrata in Chiesa a S. Michele in Isola, la famiglia del defunto cav. Zonca, il sostituto procuratore generale cav. Favaretti, il sostituto procuratore del Re avv. Pittoni, la Cancelleria della R. Corte d'Appello, la famiglia Spandri, parecchie signore e amici sacerdoti e laici.

La salma era poi collocata nella cella

mortuaria, in attesa di adattamenti da farsi al colombario ove sarà tumulata.

La giunta municipale di S. Giorgio di Nogaro

Avvisa

Apertosi ora all'esercizio anche il tronco ferroviario S. Giorgio di Nogaro-Portogruaro viene riattivato in questo Comune il

Mercato mensile

nell'ultimo giovedì di ogni mese

di ANIMALI e di MERCI di ogni genere

istituito con la consigliare deliberazione 31 maggio 1868 resa esecutoria col prefettizio decreto n. 3668 del 21 febbraio 1869.

Tale mercato avrà luogo il giorno di *giovedì 31 gennaio corr.* e di seguito di mese in mese l'ultimo giovedì, coll'avvertenza che cadendo in giorno festivo sarà riportato all'indomani.

Nella ricorrenza dei primi sei mercati, da apposita commissione, saranno conferiti premi ai proprietari dei migliori animali bovini.

Nel primo mercato saranno distribuiti i seguenti

Premi

1. al miglior paio di buoi da lavoro L. 50
2. alla migliore vacca » 30
3. alla migliore giovenca » 25
4. al migliore giovenco » 25

La banda musicale suonerà durante l'aggiudicazio dei premi, che seguirà alle 2 1|2 pomeridiane.

Notizie meteorologiche

Il direttore dell'Osservatorio metereologico di Sauris ci scrive:

Neve caduta ai 10-12 gennaio mill. 1140.

Sono cadute delle valanghe, senza però arrecare danni calcolabili. Ieri furono aperte le comunicazioni fra le diverse frazioni componenti il comune. Domani verrà aperta la strada pel monte Pura, che mette al capoluogo dipartimentale d'Ampezzo, pel provverbiale «Monte Pura lunga e Dura». La maggiore altezza raggiunta dalla neve accumulata sopraluogo fu di metri 1, a Sauris di Sotto (1217 metri sopra mare); m. 1,05 alla Maina (949 metri sopra mare); per cui Ampezzo avrà poco ad invidiare Sauris — Qualunque notizia riguardo alla neve dall'alto Friuli (Friuli in monte mi sarà grata.

Sauris, 13 gennaio 1889.

Il Direttore dell'Osser. meteorol.

L'età degli alberi

La *Culture* pubblica i seguenti dati interessanti sulla Longevità di vari alberi:

La betulla vive da 80 a 90 anni; il castagno diversi secoli; la quercia rossa diversi secoli; gli aceri, i scornieri e i platani da 150 a 200 anni; l'acera campestre altrettanto; il faggio 300 anni; il larice diversi secoli; la tremula da 50 a 60 anni; il pino silvestre 200 anni; l'acacia 140 anni; l'abete 300 anni; il salice 80 anni; il salice bianco da 50 a 60 anni; il sorbo 200 anni; il tiglio 500 anni.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione decrescente nord-ovest, sempre elevatissima Russia depressione 755 Sardegna, Irlanda settentrionale 755, Mosa 791. Italia 24 ore barometro salito dovunque, nevicate medio Appennino nebbie e qualche pioggia nord, pioggie altrove. Venti freschi I quadrante nord, temperatura alquanto diminuita. Stamane cielo nuvoloso nebbioso coperto, venti deboli e freschi settentrionali Italia sup., meridionali sud continente. Barometro 763 nord, 760 Genova, Napoli, Reggio, sempre depresso 755 Sardegna, mare mosso.

Probabilità:

Venti freschi settentrionali Italia superiore, intorno levante, altrove, cielo nuvoloso con pioggie specialmente sud, qualche brinata, gelato nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Omonimi

Tutti i farmacisti vendono le Pastiglie di more, però non hanno nulla a che fare con quelle inventate dal Dott. Mazzolini di Roma, perchè le prime non sono che un impasto di zucchero. Le Pastiglie di more del Dott. Mazzolini invece non contengono zucchero, sono fatte esclusivamente con la polpa del frutto (Rubus fruticosus) unita ad altri succhi vegetali eminentemente refrigeranti e balsamici. Per tali proprietà sono divenute d'uso comunissimo ed il rimedio del giorno nella cura delle tossi incipienti, mali di gola, afte alla bocca, dolori e gonfiori alle gengive. Si vendono esclusivamente in scatole quadrilunghe, ricoperte al di dentro di pura stagnola, al di fuori sopra il coperchio è ricoperta la scatola da etichetta colla iscrizione «Pastiglie di more pettorali refrigeranti di Giov. Mazzolini» e quindi chiusa da una fascia portante le iscrizioni: «Pastiglie di more L. 1. — G. Mazzolini — Roma.» La scatola è ravvolta in un opuscolo firmato dall'autore, e coperto il tutto da carta gialla filograna, avente la medesima iscrizione come sopra. — In Roma si vendono presso l'inventore e nelle migliori farmacie di tutta l'Italia; per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 60 per pacco postale.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Bötner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*.

Diario Sacro

Giovedì 17 gennaio — s. Antonio ab. protettore contro gli incendi. — Si benedicono gli animali da tiro. — Visita alla Chiesa dell'Arcivescovo.

Sicuri di fare opera umanitaria pei sofferenti, pubblichiamo alcune altre dichiarazioni e attestati sempre comprovanti le grandi virtù del *Balsamo meraviglioso* perchè dai risultati si vede che realmente guarisce qualsiasi male esterno con o senza lesione della pelle, come si è trovato efficacissimo anche per eczemi, malattie congenite d'orecchi, ottorèe, caldamente si raccomanda pel *vaiuolo*. Guariscono in pochi giorni tutte le bruciature.

In un altra lettera dello stesso sig. Parroco da Senarega 1 dicembre p. a., manda a prendere altro balsamo e dice:

Desso portò molto miglioramento alla *sciatica* con cui venne curata, ed ora fa molto bene ed è in via di guarigione, se le cose non mutano, una persona avente una fistola maligna molto invecchiata.

Illustrissimo sig. Capitano quello che ora mi è grato esprimerle, si è che mai conobbi un farmaco così efficace come il suo per sanare i mali di cui soffro in parte e a cui va soggetta la povera umanità. Colla speranza di aver presto quanto le chiedo

mi rassegno di S. V. Ill.ma

Prete Vittorio Calvi, Parroco.

Deposito generale, per *Udine e provincia*, presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Prezzo L. **1,25** la scatola.

ULTIME NOTIZIE

I frutti dell'Africa in casa Bismarck

Al Reichstag a Berlino ieri si discusse il bilancio degli esteri. Al titolo console generale e vice-console del Zanzibar, Reichter accusò il console generale di aver contribuito ai torbidi nell'Africa orientale. Il console doveva sapere che la compagnia tedesca era incapace di osservare il trattato e di esercitare i diritti di sovranità.

Bismarck entrò verso le ore 2 pom. Prese la parola per giustificare il credito stabilito per detto titolo. Attenderà, per svolgere la politica coloniale del governo, la presentazione del progetto sull'Africa orientale che si sottoporrà quanto prima al consiglio federale. Alla domanda di Richter se esistano nel Kamerun la tratta e il lavoro degli schiavi, Bismarck risponde che in tanto breve tempo non si poteva sopprimere una istituzione esistente da secoli. Non si potrebbe rinunziare al lavoro degli schiavi. Ciò sarebbe pericoloso pegli interessi dei tedeschi, indisporrebbe gli stranieri contro la Germania. Questa non potrebbe essere l'intenzione di Richter, sebbene i suoi giornali prendano sotto il patronato tutto ciò che potrebbe creare complicazioni alla patria. Bismarck dichiara che prese la parola per rimproverare Richter e detta stampa senza patria e nemica dell'impero.

Richter dichiara che quanto disse Bismarck sulla stampa senza patria non lo tocca. Il partito progressista è fiero di avere una stampa che dice la verità, anche agli alti personaggi.

Bismarck ripete che la questione degli schiavi presenta gravi difficoltà, non può risolversi subito. Anch'egli ama la stampa indipendente purchè essa dica la verità. Ciò non si fa dalla stampa di cui parlò.

Stocke desidera che gli schiavi liberati si rimettano alle missioni.

Approvansi gli stipendi agli impiegati del Kameron e le altre spese del bilancio ordinario.

Bamberger non vuole accordare i crediti suppletivi per l'Africa sud occidentale; critica in modo sfavorevole, la situazione del paese di Damara.

Bismarck risponde: stiamo negoziando con l'Inghilterra circa gli affari sud-ovest d'Africa. I negoziati si turberanno col discorso di Bamberger. Se non riescono ne sarà responsabile. E' fuori di dubbio che molti intrighi si ordiscono in quei paesi. Se non vi fosse colà nessun profitto da ritrarsi, gli inglesi non vi spiegherebbero tanti sforzi.

Bismarck spera nel concorso amichevole dell'Inghilterra per mantenere i diritti della Germania, ma se i deputati notevoli come Bamberger dichiarano la nostra posizione in quei paesi infondata, i nostri trattati senza valore, come potrò io giustificare la nostra posizione di fronte all'Inghilterra, quale appoggio può fornire il patriottismo di Bamberger?

Il vero patriottismo avrebbe dovuto aspettare che i negoziati fossero più inoltrati.

Bamberger dichiara di credere che serve la patria impedendole di seguire una politica di avventure.

Bismarck constata che più volte i discorsi di Bamberger fortemente pregiudicarono i negoziati con l'estero; l'attitudine dell'opposizione non è patriottica.

Non sa che criticare, mentre egli porta il peso della responsabilità.

Il *Reichstag* approva tutte le proposte; si aggiorna a giovedì.

Una casa crollata a Marsiglia

Una casa, abitata da italiani, nel quartiere di Belle Arti a Marsiglia, è crollata la notte scorsa. Sette morti, 9 feriti di cui due gravemente.

L'onor. Crispi ha telegrafato al console italiano di Marsiglia perchè vengano prestati pronti soccorsi alle famiglie degli italiani vittime nel disastro odierno.

Sciopero tipografico a Roma

Ieri si misero in sciopero i tipografi compositori della *Gazzetta Ufficiale* e dello stabilimento Perino.

Duello Rochefort-Lissagaray.

A Parigi, è ricomparso il giornale *La Bataille* diretto dal Lissagaray, per combattere la candidatura Boulanger. Orbene, nel primo numero di quel giornale compariva un articoletto intitolato: «I bravi del generale.» Vi si diceva che durante la guerra del 1870, il signor Enrico Rochefort si scaldava presso i caminetti dell'Hôtel-de-Ville in compagnia dell'amico Trochu. «Il popolo, continuava l'articolista della *Bataille*, dovette, dovette farlo uscire di là pigliandolo pel fondo dei pantaloni. — «En fait de tranchées, il connut seulement celles de la colique; *(Tranchée in francese significa trincea e male acuto di ventre; donde il bisticcio. — n.d.r)* come ai funerali di Victor Noir (ucciso da Pietro Bonaparte) dove macchiò i pantaloni, sicchè un inglese presente esclamò: — Un capo di partito non prende un lavativo in un giorno simile.»

Rochefort, in seguito a questi attacchi, mandò i padrini al Lissagaray; essi erano Vaughan e il deputato Dubois; Lissagaray scelse i proprii nelle persone di Richard e Robert. Questi signori convennero che i loro rappresentanti si batterebbero alla spada.

Il duello seguì l'altr'ieri alle tre nella villa del deputato Dillon, famosa perchè là si batterono pure Boulanger e Floquet. Al primo assalto Rochefort ebbe appena sfiorato il collo; Lissagaray fu ferito non gravemente alla coscia sinistra.

Una altra scena francese.

Frances. Laur aveva detto nel giornale la *Presse*: «Donde vengono i denari per sostenere la candidatura Jacques? I fondi segreti di una annata non arrivano a due milioni. Or dunque vengono forse dalle gratificazioni rubate ai piccoli impiegati, oppure economizate sulle spese per la difesa nazionale?»

Ieri il presidente del consiglio Floquet, avendo incontrato il Laur nei corridoi della Camera, lo apostrofò vivamente dicendogli:

— Avete scritto delle infami calunnie; dovete giustificarle alla tribuna!..

Il Laur rimase alquanto interdetto, poi rispose:

— Faremo così: nomineranno un giurì d'onore composto di deputati incaricati di esaminare come s'impiegano i fondi segreti, durante la campagna elettorale della Senna.

E il Laur aggiunse:

— Vi manderò i miei padrini qualora non ritiriate la frase «infami calunnie.»

E Floquet, di rimando:

— Non riceverò i vostri rappresentanti e non ritirerò nulla..

— Una folla di deputati e di giornalisti assisteva a questo diverbio.

Il Laur sembra deciso a portare la questione alla tribuna della Camera, oppure ad obbligare il Floquet ad un duello.

Irritato, il Laur, diceva:

— Gli caccerò del piombo in corpo!

E un collega gli rispondeva:

— Andate là! Fareste meglio a mettervi voi del piombo in testa!

TELEGRAMMI

Nuova York 14 — L'ammiraglio Kimberley, comandante della squadra del Pacifico, ricevette l'ordine d'andare a Sanna colla corvetta *Frenton* per proteggere gli interessati americani. Altre navi da guerra saranno inviate a Panama in previsione di disordini.

Londra 15 — La società delle missioni è informata da Zanzibar: si sono ricevete dall'interno lettere recanti che tutto andava bene negli stabilimenti della società a Verando e sul lago di Tanganika.

[illegible]IZIE DI BORSA

16 gennaio 1889

Rend. it. 5 0[illegible] god. 1 genn. 1889	da L. 96.30	a L. 96 40
id. id. 1 luglio 1888	da L. 94 73	a L. 94 83
Rend. austr. in carta	da F. 82.85	a F. 83.50
id. in argento	da F. 83.65	a F. 83.80
Fior. eff.	da L. 210 50	a L. 211.50
Banconote austr.	da L. 210 50	a L. 211 50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 gennaio 1889	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	746.9	745.7	748.9
Umidità relativa	53	53	65
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	E	E	E
Vento velocità chil.	11	17	8
Termom. centigrado	3.9	3.9	2.8

Temperatura mass. 5.4 — » min. — 1.9 | Temperatura minima all'aperto — 0.4

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5,20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant. 8.—	11.07	—	—
	pom. 3.46	3.23	—	—
Portogruaro	ant. 7.25	—	—	—
	pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5 44 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 5.10	7.25	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.07	9.35	—	—
	pom. 1.—	5.16	—	—
Portogruaro	ant. 7.23	—	—	—
	pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

AMERICA

RED - SATR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Stresser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

premiata a varie esposizioni

e con medaglia alla esposizione gen. d'igiene 1888, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia all'Ufficio di Pubblicità del giornale IL CITTADINO Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti — verdi all'olio gialli resinati — avana — marmorati e scuri — tutti di buonissima qualità e senza sostanze eterogenee e nocive.

Sapone igienico da toilette a base di tutto sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle, purissimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati igienici.

Sevo depurato di Montone

Al precipitato bianco ed ossido di zinco — Atto per curare le infiammazioni della pelle.

Allo storace — Contro i parassiti del capo e del corpo. Utile per la scabia.

Alla canfora — Attivo nelle forme pruriginose della pelle e vantaggioso per i dolori artritici.

All'acido salicilico e zolfo - Utile nelle malattie parassitiche

All'acido Borico — Molto raccomandato ai militari, alpinisti ecc. per la irritazione della pelle prodotta dall'abbondanza di sudori alle estremità.

Al balsamo peruviano e chinina — Per la forfora della testa che produce la caduta de' capelli. (Raccomandata dal prof. Silvestri).

All'acido fenico — Come disinfettante e calmante.

Al sublimato (1 p 1000) — Utile disinfettante. — Calma il prurito.

NB. Il sevo depurativo di Montone si vende anche semplice e profumato, utile per la secchezza della pelle e per la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascelle, che delle dita, delle mani e pianta dei piedi.

Dirigere le domande alla più volte premiata ditta P. LAURENTI di Spoleto oppure al CITTADINO di Brescia.

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

DONNE ITALIANE

favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** *Banfi, Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl. ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Domandarlo ai Droghieri.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/30 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — **Via Bocchetto N. 20** — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

- LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 30 —
- » con Elastico a 20 molle imbott. » 18 —
- » solo fusto (*con telaio ferro*) » 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomano)

- LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 32 —
- » con Elastico a 20 molle imbott. » 20 —
- » solo fusto (*con telaio ferro*) » 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a molle L. 18 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole a pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole a pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato

---

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?

— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto causato dai calli.

— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?

— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via della Posta, 16, a L. 1 i flacons grandi, cent. 60 i piccoli.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la putredine viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno, intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico**. Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di **cancri** che lo adoperano. Più **refrigerante** del **ghiaccio, assorbente** e **astringente**, senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga** anche cronica, nonchè **scrofole, fistole, vespai, foruncoli, paterecci, bruciature, ferite, tagli, risipole, enfiagioni**, e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi di pernice, ammaccature.** Efficacissimo per i dolori di **reni, reumi, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, emoroidi, geloni**, come pure le malattie cutanee, ed in ispecie pel **vaiuolo**, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni **infiammazione irritazione** e **dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola.

Guarigioni assolute da 40 anni

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.60 colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 Febbraio 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 Marzo 1889 partirà da **Genova il vapore**

STABUL cap. Candolle

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 15.

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. Incaricati quali sotto Agenti, a GENOVA via del Campo, N. 12.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham, Nelaton e Widson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 15

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.